



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 75

ESENZIONE PER REDDITO ED ETÀ NON AGGIORNATA DA OLTRE TRENT'ANNI: LA REGIONE NE PROMUOVA LA RIVALUTAZIONE PRESSO IL GOVERNO E PREVEDA CON URGENZA UNA NUOVA ESENZIONE PER AUMENTARE LA PLATEA DEI BENEFICIARI NELL'ATTESA DI UN ADEGUAMENTO NAZIONALE

presentata il 27 febbraio 2026 dalle consigliere Bigon, Luisetto, Sambo e dal consigliere Rocco

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- l'articolo 8, comma 16, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 (Interventi correttivi di finanza pubblica) prevede che “A decorrere dal 1° gennaio 1995 sono esentati dalla partecipazione alla spesa sanitaria di cui ai commi 14 e 15 i cittadini di età inferiore a sei anni e di età superiore a sessantacinque anni, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo riferito all'anno precedente non superiore a lire 70 milioni (...);”;
- in particolare, le prestazioni di cui al comma 15 riguardano le prestazioni di diagnostica strumentale, di laboratorio e le altre prestazioni specialistiche;
- la previsione di cui sopra è oggi applicata, a livello nazionale, mediante l'esenzione di cui al codice “E01”, che prevede, insieme al requisito anagrafico, anche il requisito di reddito: per avere diritto all'esenzione è necessario avere un reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro, ovvero l'equivalente di 70 milioni di lire previsti dall'articolo 8, comma 16, della legge 537/1993;
- il decreto del Direttore dell'Unità organizzativa cure primarie 2 agosto 2018, n. 49 ha aggiornato l'elenco delle condizioni di esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica e specialistica applicate nella Regione del Veneto, confermando la previsione dell'esenzione per reddito ed età mediante il codice “7R2”;

PRESO ATTO che la soglia di accesso per l'esenzione per reddito ed età risulta invariata dal momento della sua introduzione, risalente a oltre trenta anni fa, senza che mai sia stato previsto un adeguamento dell'importo in conseguenza

del notevole mutamento del contesto economico e sociale di riferimento, nonché del contestuale aumento dell'aspettativa di vita e, di conseguenza, del maggior bisogno di assistenza;

EVIDENZIATO che la progressiva rivalutazione degli assegni pensionistici, finalizzata a contrastare l'erosione del potere d'acquisto cagionata dall'inflazione, rischia di produrre un effetto negativo sui titolari, i quali potrebbero vedersi revocare il beneficio dell'esenzione a seguito di aumenti minimi e a fronte di importi mensili che restano medio-bassi. Secondo le stime più recenti, infatti, sarebbero sufficienti due pensioni di ammontare pari a 1.100 euro mensili cadauna per perdere il diritto all'esenzione per reddito ed età;

CONSIDERATO CHE:

- il rischio di perdere l'esenzione per reddito ed età a causa delle future rivalutazioni degli assegni pensionistici rischia di penalizzare i nuclei familiari con redditi medio-bassi che, a causa dell'avanzare dell'età, si troveranno costretti a rivolgersi sempre più frequentemente al Sistema sanitario nazionale;
- a distanza di oltre trenta anni dalla prima definizione dei requisiti di accesso all'esenzione, appare evidente l'urgenza di prevedere una nuova soglia di reddito adeguata all'attuale contesto sociale ed economico, al fine di scongiurare eventuali effetti avversi a danno di nuclei familiari che versano già in condizione di difficoltà;

EVIDENZIATO INOLTRE che la Regione della Lombardia, con la deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2007, n. 5875, ha introdotto l'esenzione "E05", rivolta agli assistiti di età superiore a sessantacinque anni appartenenti a un nucleo familiare con un reddito complessivo compreso tra 36.151,98 euro e 38.500,00 euro;

impegna la Giunta regionale

- ad attivarsi presso il Governo per promuovere una revisione dei parametri necessari per accedere all'esenzione per reddito ed età "E01", al fine di favorire un ampliamento della platea attualmente prevista per l'accesso al beneficio;
- a prevedere, nel frattempo, a livello regionale, l'istituzione di un'ulteriore esenzione per età e per reddito, così come introdotta anche dalla Regione della Lombardia, con la deliberazione della Giunta regionale 5875/2007.